

Dal Vangelo secondo Giovanni

Capitolo 2, versetti 13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Domenica 3 Marzo 2024  
III Domenica del Tempo di Quaresima

SI AVVICINAVA LA PASQUA DEI GIUDEI E GESÙ SALÌ A GERUSALEMME. TROVÒ NEL TEMPIO GENTE CHE VENDEVA BUOI, PECORE E COLOMBE E, LÀ SEDUTI, I CAMBIAMONETE.



Giovanni  
2, 13-25



GETTÒ A TERRA IL DENARO DEI CAMBIAMONETE E NE ROVESCIO' I BANCHI,



E AI VENDITORI DI COLOMBE DISSE:

PORTATE VIA DI QUI QUESTE COSE E NON FATE DELLA CASA DEL PADRE MIO UN MERCATO!



I SUOI DISCEPOLI SI RICORDARONO CHE STA SCRITTO:



"LO ZELO PER LA TUA CASA MI DIVORERÀ"

ALLORA I GIUDEI PRESERO LA PAROLA E GLI DISSERO:

QUALE SEGNO CI MOSTRI PER FARE QUESTE COSE?



RISPOSE LORO GESÙ:

DISTRUGGETE QUESTO TEMPIO E IN TRE GIORNI LO FARÒ RISORGERE.



GLI DISSERO ALLORA I GIUDEI:

QUESTO TEMPIO È STATO COSTRUITO IN QUARANTASEI ANNI

E TU IN TRE GIORNI LO FARAI RISORGERE?



MA EGLI PARLAVA DEL TEMPIO DEL SUO CORPO. QUANDO POI FU RISUSCITATO DAI MORTI, I SUOI DISCEPOLI SI RICORDARONO CHE AVEVA DETTO QUESTO, E CREDETERO ALLA SCRITTURA E ALLA PAROLA DETTA DA GESÙ.



MENTRE ERA A GERUSALEMME PER LA PASQUA, DURANTE LA FESTA, MOLTI, VEDENDO I SEGNI CHE EGLI COMPIVA, CREDETERO NEL SUO NOME.



MA LUI, GESÙ, NON SI FIDAVA DI LORO, PERCHÉ CONOSCEVA TUTTI E NON AVEVA BISOGNO CHE ALCUNO DESSE TESTIMONIANZA SULL'UOMO. EGLI INFATTI CONOSCEVA QUELLO CHE C'È NELL'UOMO.

